

LE INAUGURAZIONI Taglio del nastro anche per il Totem della Pace di corso Lecce

Parco Dora e Mole in rosa salutano gli alpini e il Giro

→ Due inaugurazioni e l'emozione di una Mole Antonelliana colorata di rosa, in onore del Giro d'Italia, per salutare un weekend che farà rivivere nel cuore di tutti i torinesi l'orgoglio dei fasti olimpici. Un raggio rosa andrà a far compagnia al collare tricolore che avvolge la guglia della Mole dall'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. Dopo le prove tecniche iniziate ieri sera, il monumento simbolo di Torino renderà così omaggio alla corsa ciclistica più dura del mondo insieme al ponte della Gran Madre e alla fontana del Cervo della Reggia di Venaria, restando illuminata di rosa dalle 21 di domani e fino a domenica 8 maggio, quando si concluderà l'84 adunata nazionale degli alpini.

Per l'accoppiata Giro più penne nere sono attese in città mezzo milione di persone. Che da ieri pomeriggio potranno contare anche sul nuovo Parco Dora, inaugurato in pompa magna dal sindaco Sergio Chiamparino. Accolto da un gruppo di ex lavoratori Eutelia - «Fa' qualcosa di sinistra!» gli gridavano, «Faremo un comunicato stampa» la risposta - il sindaco ha così percorso la passerella che collega i primi due lotti del parco, tra le testimonianze del passato

operaio delle ex Ferriere. Chi si immaginava un parco nel senso classico del termine forse sarà rimasto deluso. Ma grazie all'opera di recupero progettata dagli architetti Pession e Latz, al Parco Dora il verde si intreccia con il grigio del cemento armato e la ruggine degli ex capannoni, creando un emozionante connubio che restituisce alla città uno spazio altrimenti inutilizzabile.

«Questo - ha quindi sottolineato Chiamparino - è uno spazio con pochissimi eguali in Europa, forse solo nella zona della Ruhr. Per questo dovrà diventare un punto d'attrazione per tutta la città». E a chi gli faceva notare che di verde ce n'è un po' pochino o che mancano ancora cestini e panchine, il primo cittadino ha ribattuto che «sì, l'erba crescerà e rimane ancora qualcosa da fare, ma abbiamo restituito uno spazio alla città. A chi lo vivrà dico solo: tenetelo bene». Già, la paura è che il Parco Dora possa trasformarsi in un nuovo ricettacolo di degrado. «Telecamere di sorveglianza? Questo è uno spazio verde, non un bunker. Valuteremo con il tempo» ha messo le mani avanti la presidente della Cinque Paola Braganti. Intanto, per incentivare i

residenti, la circoscrizione quest'estate organizzerà qui il proprio punto verde. Mentre Chiamparino ha anche proposto di creare sulle ceneri delle ex Ferrerie un "sacrario" delle vittime sul lavoro per affiancare l'installazione "Eroica" che Daniela Fissore ha dedicato al Risorgimento.

E sempre per restare in tema di inaugurazioni, ieri è stato il giorno del taglio del nastro per il Totem della Pace, il più grande monumento tricolore d'Italia realizzato dallo scultore Mario Molinari per conto della fondazione Mediterraneo. «Senza gli immigrati che sono arrivati dal sud - ha detto Chiamparino - Torino non avrebbe avuto uno sviluppo così importante. Adesso ci auguriamo che la nuova immigrazione porti nuove risorse alla città». Cinquant'anni fa tra corso Lecce e corso Regina Margherita campeggiava una gru «simbolo - ha aggiunto Chiamparino - di una città operaia. Ora questo totem testimonia come la nostra sia diventata una città dell'accoglienza, una città di pace».

**Paolo Varetto
Andrea Magri**



**VERSO UN WEEKEND INDIMENTICABILE**

Due inaugurazioni e l'emozione di una Mole Antonelliana colorata di rosa, in onore del Giro d'Italia, per salutare un weekend che farà rivivere nel cuore di tutti i torinesi l'orgoglio dei fasti olimpici. Un raggio rosa è andato a far compagnia al collare tricolore che avvolge la guglia della Mole dall'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. E nel pomeriggio di ieri sono stati inaugurati il Parco Dora e il Totem per la Pace di corso Regina